

ROUND 12 – Quello sporco ultimo punto

Arruolato.

Sto camminando nel cortile dell'accademia in uno dei rari momenti liberi della vita di un cadetto, arrivato ad una panchina mi siedo e sto tranquillo a leggermi un libro. Una ragazza andoriana (che nemmeno avevo notato tanto ero preso dai miei pensieri) appoggia il libro che ha in mano e mi dice: "Scusami, ma tu sei Shumann?" Io la guardo e rispondo "Sì". Lei mi dice che mi conosce perché ha visto il mio film sull'agente 00Z e poi, visto che seguo sempre tutti i corsi dell'accademia, mi si vede spesso in giro. Io le chiedo allora come si chiama e lei mi risponde Tnya. Cominciamo a chiacchierare del più e del meno. Ridendo e scherzando lei mi dice che fa parte della squadra di Parrises Square dell'accademia. Io le chiedo delucidazioni sul gioco perché non l'ho mai seguito molto.. nonostante sia uno dei giochi più seguiti delle federazione. Lei comincia a spiegarmi le regole del gioco, ma ad un certo punto si interrompe e mi dice: "Senti, non è che avresti voglia di provare a giocarci?".

Rimango interdetto. Non mi aspettavo proprio una proposta del genere! Lei mi guarda e mi dice: "ho detto qualcosa di sbagliato?"... io rimango imbambolato e rispondo "No... solo che non mi aspettavo questa proposta!". Lei mi guarda e mi dice: "beh... è un po' interessata.... Perché in squadra c'è un posto vacante... e tra un mesetto ci sarà una partita molto importante... e se non troviamo un centrale non potremo giocare!".

Io ci penso un po' e poi le dico: "non ti prometto niente, ma almeno un tentativo lo faccio!". Lei prende la palla al balzo e mi dice: "allora dico all'allenatrice che domani fai un allenamento di prova!". Riprende il suo libro e se ne va di corsa.

Io mi alzo dalla panchina e torno nel mio alloggio... per leggere almeno il regolamento del gioco... odio fare la figura dello stupido!

L'indomani mi presento all'allenamento. L'allenatrice mi squadra da capo a piedi e mi dice: "il fisico ce l'hai anche... vedremo il resto!". La frase mi preoccupa un po', ma ormai sono in ballo e quindi devo ballare.

Dopo due ore di allenamenti vari (corsa, salto, slalom ecc...) sono letteralmente morto e penso che forse il gioco non faccia per me, ma l'allenatrice si avvicina e mi dice che gli sembra che io abbia delle possibilità... quindi sono arruolato!

Tnya mi si avvicina e mi stringe la mano dicendomi: "Benvenuto nel club!"

La preparazione.

Dopo l'arruolamento, scopro che dovrò allenarmi tutti i giorni per almeno un'ora... più gli extra. Sembra che tutto proceda per il meglio... piano piano mi sono abituato ai ritmi di allenamento... fino a quando non facciamo una partita di prova!!

All'inizio della partita ci vengono ricordate le tre regole principali del gioco: non ci deve essere contatto fisico tra le due squadre, si possono fare al massimo 10 passaggi per giocata, ogni giocata può durare al massimo 5 minuti.

Quindi... si gioca!

Comincia la mia squadra e in pochissimo passiamo le prime due piazze, ma un membro dell'altra squadra riesce con un bel salto a prendere la palla e la passa ai suoi... e se la passano tra di loro... colpendo noi!!!! E non viene mica fermato il gioco!!

La mia squadra si fa in quattro per recuperare la palla, ma non c'è niente da fare... e loro riescono a fare punto.

In questo momento l'allenatrice ferma il gioco e ci richiama alla panchina. "Vedete" esordisce "l'altra squadra ha fatto una cosa che non è vietata dal regolamento e vi ha sorpreso!" Noi rimaniamo sbigottiti, ma lei continua tranquillamente "Voi siete troppo abituati alle partitelle tra amici, ma quella per cui vi state preparando non lo è! Giocherete contro una squadra di Tellariti... e sapete che non sono per nulla tranquilli!". Detto questo comincia ad illustrarci le tecniche che vengono usate dal nostro futuro avversario.

Dopo un'oretta di lezione teorica siamo tutti piuttosto abbacchiati... e molto demotivati, ma

Cadetto Shumann

l'allenatrice ci scuote ricordandoci che se vogliamo diventare dei buoni ufficiali dobbiamo essere capaci di superare gli ostacoli... e una partita è un ostacolo da nulla!!! Il discorso, pur non facendo sparire tutti i nostri timori, ci incoraggia.

Dal giorno successivo gli allenamenti prevedono sempre un'oretta di esercizi vari e un'oretta di partita. La cosa è molto stancante... se penso che ho cominciato per caso!!!

Alla fine degli allenamenti vado sempre a mangiare qualcosa con Tnya e facciamo quattro chiacchiere... e già nella squadra girano battute di tutti i tipi... chissà perché se un ragazzo e una ragazza parlano per più di cinque minuti devono avere per forza dei secondi fini... è una cosa che non ho mai capito!

Dopo la presentazione.

Finito l'incontro formale con i nostri avversari siamo liberi di andarcene... o almeno così credevo, perché l'allenatrice ci chiama tutti e ci dice che Garf le ha chiesto se noi potevamo fare da ciceroni ai nostri avversari in un giro dell'accademia, mentre lui è occupato in una importantissima riunione. Noi rimaniamo di sasso... se c'era una cosa che nessuno voleva fare era proprio stare più tempo con i Tellariti!! Ma visto che non si può dire di no... parte il giro turistico.

Ognuno di noi cerca di dare il suo meglio per spiegare tutte le attrezzature che ci sono in accademia, i vari laboratori (io spiego quello di informatica), e anche i luoghi di svago. I nostri avversari non paiono molto interessati perché pare che su Tellar le cose siano tutte migliori!! In un paio di occasioni si rischia la rissa per apprezzamenti su questa o quella cosa che secondo loro non va bene. Finito il giro il contrammiraglio Garf non si vede ancora (evidentemente la riunione è durata più del previsto) e nessuno sa più cosa fare. L'allenatrice decide dare un po' di libertà al gruppo... anche se c'è il rischio concreto che succeda qualcosa di spiacevole.

Avuta la libertà tutti in pochi secondi spariscono... io che non so mai cosa fare rimango lì... e dei tellariti rimane il rettore Ster. A quel punto mi sembra poco educato lasciarlo lì da solo e quindi lo invito al bar a prendere una birra.

La birra.

Arriviamo al bar e ordino due birre. Ster trangugia la sua ad una velocità impressionante... tanto che nel tempo che io ne ho bevuta una lui ne ha bevute quattro!!! Dopo cominciamo a fare quattro chiacchiere su come funzionano le due accademie (ovviamente quella di Tellar meglio di quella della flotta) e su vari argomenti tecnici... soprattutto di informatica perché il mio interlocutore è rimasto colpito dall'illustrazione che ho fatto del laboratorio. Discutiamo per un'ora buona di informatica dopo di che, esaurito l'argomento (e anche altre dieci birre lui, due io), decidiamo di passare al Parrises Squares. Lui mi chiede che squadra seguo...e io gli rispondo che seguo poco lo sport perché mi piace di più praticarlo (e penso: meno male che non succede come in quella favola terrestre in cui al protagonista si allunga il naso tutte le volte che dice le bugie)... allora mi chiede quale sia la mia tattica preferita... io non so più che pesci pigliare, ma fortunatamente arriva Garf che saluta il collega e lo porta via con sé.

"Meno male" penso "non sapevo più cosa fare!".

Appena esco dal bar trovo Tnya che mi chiede di uscire per fare quattro chiacchiere. La proposta mi piace anche perché sono molto teso e fare quattro chiacchiere con qualcuno è un ottimo modo di stemperare la tensione.

Andiamo in un locale di San Francisco e passiamo alcune ore chiacchierando e scherzando su quello che dice la gente di noi e sulle nostre gesta nel Parrises Squares... poi, vista l'ora tarda, torniamo in accademia... domani ci aspetta l'ultimo allenamento prima della partita.

La vigilia.

La mattinata trascorre tranquilla... tra una lezione e l'altra. Alla pausa pranzo mi vedo con Tnya e facciamo quattro chiacchiere, dandoci appuntamento per gli allenamenti del pomeriggio.

Dopo la lezione pomeridiana vado nel mio alloggio a riposarmi un po'... e a prepararmi per gli allenamenti.

Cadetto Shumann

La Kalligalenos sembra più acida del solito e, appena arrivati nella palestra, non ci lascia nemmeno i classici cinque minuti per salutarci, ma parte subito con gli esercizi... e oltretutto quelli più pesanti.

Dopo un'oretta di esercizi vari comincia la partita di allenamento... che va peggio di tutte quelle che avevamo fatto fino ad ora.

Finita la partita siamo tutti stanchi... e non molto convinti di riuscire a ben figurare nella partita di domani.

L'allenatrice ci manda negli spogliatoi. Mentre ci cambiamo abbiamo tutti delle facce da funerale. Io, che non sopporto partire battuto in partenza, comincio a dire: "Ragazzi! Io sono l'ultimo arrivato nella squadra e si può dire che sono qui per sbaglio, ma siamo tutti cadetti dell'accademia e tutti speriamo prima o poi di avere una missione nello spazio... pur sapendo bene che ci sono dei rischi altissimi. Quindi direi che alla fine una partita di Parrisses Squares non è un gran problema. Mi potreste obiettare che però fare brutta figura in casa non fa piacere... beh sono d'accordo, ma vi dico che l'importante è giocare bene, dare il massimo, non mollare mai e non avere nulla da rimproverarsi alla fine. Se poi vinceranno loro, gli faremo i complimenti... e aspetteremo la rivincita!"

Tutti mi guardano con delle facce che sembrano dire: "questo è matto!", ma nessuno mi contraddice.

Finiamo di cambiarci e poi andiamo tutti nei nostri alloggi... domani sarà una giornata memorabile... comunque vada.

Il gran giorno.

Alle 6.00 sono già sveglio. "Stano" penso "non ho mai avuto problemi a dormire prima di un appuntamento importante!". Mi rigiro sul mio letto, ma non c'è nulla da fare, non riesco a riaddormentarmi. Resto comunque a letto, ma rassegnato a non dormire e così comincio a valutare la partita, gli avversari, io e Tnya... insomma di tutto un po'. E comincio a pensare: "se sbaglio questo... se non dovevo fare quello..." e così via. Finalmente alle 8.00 suona la sveglia che mi distoglie dai miei pensieri e dai miei dubbi.

Mi lavo, mi vesto... e continuo a pensare a quello che avrei potuto fare o meno. Ripenso anche al mio discorso di incoraggiamento (che non so nemmeno io da dove mi è venuto)... e forse in fondo non sono più così convinto.

Sono finalmente pronto e mi dirigo verso la mensa per la colazione. In sala mensa trovo Tnya e parliamo un po' dandoci appuntamento per il riscaldamento in campo.

Torno nel mio alloggio e prendo tutto l'occorrente per la partita.

Arrivo negli spogliatoi per primo, mi cambio e poi mi rimetto a rimuginare sul mio discorso, la partita, Tnya.

Finalmente arrivano anche gli altri e chiacchieriamo allegramente.

Per ultima arriva anche l'allenatrice che ci dice solo: "Mi fido di voi... e ora in campo!"

Arriviamo in campo... e lo stadio esplode in un boato assordante! E' un'emozione fortissima!!

Entra anche la squadra avversaria che viene sportivamente applaudita.

La partita.

Dopo l'esecuzione dell'inno della federazione le squadre si dispongono in campo. Ora si gioca.

Il sorteggio vuole che la prima palla sia dei tellariti.

Partono con i loro passaggi che hanno un ritmo veramente forsennato, ma gli allenamenti fatti sono serviti. Infatti riusciamo, poco prima che facciano punto loro, ad impossessarci della palla e ripartire.

"Fino qui tutto normale" penso. Mi arriva la palla e comincio a correre, la passo a mia volta... ma viene intercettata da un tellarita che la ripassa subito... tirandomela addosso e facendomi cadere per terra. Rimango intontito... per quanto le partite di allenamento fossero state fatte apposta... non avevo mai sentito un colpo così forte!

Mi arriva accanto un compagno che mi aiuta a rialzarmi... e ricominciamo a correre.

Cadetto Shumann

Nel frattempo i tellariti hanno segnato il loro primo punto! L'azione torna quindi nostra.

Ripartiamo! Arriviamo alla seconda piazza, ma perdiamo nuovamente palla e un mio compagno fa la fine che ho fatto io... e loro fanno un altro punto!

Dopo il primo tempo siamo sul risultato di dieci a zero. Rientriamo negli spogliatoi.

L'allenatrice ci riunisce e ci dice: "Non ve li aspettavate così forti vero?". Le nostre facce sono più eloquenti di qualunque parola. "Beh, devo dirvi che hanno sorpreso anche me, ma ora cambiamo strategia! Passiamo al doppio... che abbiamo provato più volte in allenamento!"

Si torna in campo.

La palla spetta a noi che partiamo molto decisi e arriviamo alla terza piazza, la palla arriva a me che passo nuovamente... quando un tellarita intercetta la palla pronto a ripartire. Fa il suo lancio contro di me e mi prende in pieno (ero ancora lanciato nella corsa), ma dietro di me c'è Tnya che stava in doppio con me e recupera la palla e ricomincia a correre...e fa il nostro primo punto!!

La squadra tellarita rimane di sasso. La palla adesso è loro.

Riparte l'azione ad un ritmo più forsennato di prima e adesso tutti i passaggi sono fatti in modo da cercare di colpirci! Ma il doppio funziona più volte e riusciamo a riguadagnare palla con relativa facilità... e segniamo un altro punto.

Nella durata del secondo tempo riusciamo a pareggiare i conti: dieci a dieci. Ora ci sarà il terzo ed ultimo tempo che sarà più corto degli altri.

Si riparte e questa volta la palla è dei tellariti.

Loro partono con la loro azione e noi riusciamo ad intercettare la palla, ma dopo pochi passaggi riescono a riprenderla loro...e il doppio non funziona più bene... lo hanno imparato!! Partono di slancio e stanno quasi per segnare un punto... ma all'ultimo passaggio un mio compagno riesce a deviare la palla e a farmela finire addosso.

Presa la palla riparto di gran carriera... e la passo a Tnya. L'azione prosegue bene, ma siamo al nono passaggio e se il decimo non va a punto... perdiamo palla. Il portatore di palla cerca di correre il più possibile, ma si vede che ormai è stanco e deve passarla. C'è un compagno in buona posizione, ma il tiro deve essere a rientrare.

Il giocatore che ha la palla si ferma. Lo stadio è muto. Mancano trenta secondi alla fine della nostra azione e poco più di due minuti alla fine del tempo di gara. Si prepara a lanciare. Parte la palla. Tutti la seguono con lo sguardo, i tellariti cercano di intercettarla... ma non ce la fanno! Il destinatario della palla è tesissimo e segue attentamente la traiettoria... che non è proprio quella esatta e quindi si mette a correre per cercare di prenderla, ma il tiro è molto lungo, sembra che quasi non ce la faccia... e allora si tuffa e poco prima che la palla tocchi terra la afferra... e con una acrobazia riesce a non finire a terra ed ad atterrare in piedi. Atterrato corre e fa il punto che ci assegna la vittoria... almeno per il momento.

I tellariti si riorganizzano subito e partono all'attacco, ma a questo punto lo scopo non è più intercettare la palla e ripartire, ma semplicemente rallentare il gioco. Proprio per questo cerchiamo di deviare il più possibile la palla. Il minuto che manca alla fine sembra non finire mai... ma ad un certo punto il cronometro dello stadio segna "Tempo rimanente 00.00".

Abbiamo vinto!!!!

Lo stadio esplose con cori e canti... e noi siamo attoniti in mezzo al campo!

La squadra tellarita rimane impietrita, ma alla fine viene a farci i complimenti.

Giusto il tempo di andare negli spogliatoi e mettersi la tuta... e poi tutti fuori per la premiazione che viene fatta dal contrammiraglio Garf in persona.

La cerimonia è molto sobria, ma mentre Garf ci dà la medaglia... ha una faccia che dimostra la sua contentezza.

Epilogo.

La sera io e Tnya usciamo a mangiare qualcosa e facciamo quattro chiacchiere... alla faccia delle malelingue dell'accademia!! Finito di mangiare accompagno Tnya al suo alloggio e poi mi dirigo al mio. Entro e mi butto sul letto... troppo stanco per pensare a qualcosa di diverso da una dormita.